

Disposizioni Attuative

“Voucher Startup”

Incentivi per la competitività delle Startup innovative

III CALL

(Ai sensi della D.G.R. n° 14/30 del 23 marzo 2016)

**STARTUP
INNOVATIVE
2019**

**Organismo Intermedio
Soggetto Attuatore**

Scheda Intervento

Oggetto e finalità	Aumento della competitività attraverso aiuti alle startup innovative
Direttive di attuazione	D.G.R. n° 14/30 del 23 marzo 2016
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	INNOVAZIONE
Soggetti beneficiari	Micro e Piccole Imprese (MPI), così come definite nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 regolarmente costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa, di diritto italiano da non più di 36 mesi al momento della presentazione della domanda che si propongono con un piano di avvio caratterizzato da significativi elementi di innovatività
Settori ammissibili	Tutti i settori previsti dai Regolamenti (UE) n. 1407/2013
Priorità	Territoriale e/o ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 o dalla fonte finanziaria utilizzata
Limitazioni	Fonte finanziaria utilizzata
Principali tipologie di spese ammissibili	Piano di avvio con spese ammissibili non individuate
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamenti (UE) n. 1407/2013 (aiuti "de minimis")
Dimensione del piano aziendale	Minimo Euro 15.000 fino a un massimo di Euro 100.000
Forma aiuto Sovvenzione	Sovvenzione
Intensità aiuto	Fino al 90%
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali
Risorse	2.500.000: Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" - Linea d'azione 1.3.2. 1.000.000: Asse prioritario III – "Competitività del sistema produttivo" - Linea d'azione 3.6.4

Sommario

Articolo 1 - Finalità dell'intervento	4
Articolo 2 - Riferimenti normativi	4
Articolo 3 - Dotazione finanziaria	5
Articolo 4 - Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità	6
Articolo 5 - Ambiti di intervento	7
Articolo 6 - Caratteristiche del business plan e del piano di utilizzo del voucher	7
Articolo 7 - Massimali del piano di utilizzo del voucher e intensità dell'incentivo	8
Articolo 8 - Caratteristiche dell'incentivo - cumulo	9
Articolo 9 - Presentazione delle domande	9
Articolo 10 - Istruttoria e valutazione delle domande	11
Articolo 11 - Modalità di assegnazione del voucher (concessione dei contributi)	14
Articolo 12 - Realizzazione del piano - durata e spese ammissibili	16
Articolo 13 - Obblighi dei beneficiari	17
Articolo 14 - Stabilità delle operazioni	19
Articolo 15 - Rinuncia e revoca delle agevolazioni	19
Articolo 16 - Cause di Esclusione	20
Articolo 17 - Monitoraggio e controlli	20
Articolo 18 - Ulteriori disposizioni	21
Disposizioni finali	21
Ulteriori informazioni	21
Responsabile del procedimento	21
Allegati disponibili sul sito di Sardegna Ricerche	21

Art. 1 - Finalità dell'intervento

1. Nell'ambito delle attività dello "Sportello Startup", Sardegna Ricerche con il presente intervento intende sostenere la creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza che siano in grado, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato nonché di incidere positivamente rispetto agli obiettivi strategici individuati dalla Smart Specialization Strategy della Regione Autonoma della Sardegna.
2. L'intervento "Voucher startup" rappresenta altresì uno strumento atto ad incentivare e favorire la messa in rete di tutti gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione al fine di favorire non solo occasioni di confronto e crescita da rivolgere al nascente tessuto imprenditoriale regionale, ma anche occasioni per favorire potenziali partnership con il mercato privato del capitale di rischio, generando effetti immediati sul dimensionamento delle imprese e sulla loro capacità di investire.
3. Le presenti disposizioni attuative disciplinano pertanto i criteri, le condizioni e le modalità di assegnazione di un voucher, come contributo alle spese sostenute dall'impresa per il completamento del prototipo e per le eventuali successive fasi di sviluppo del nuovo prodotto, processo o servizio posto alla base del modello di business adottato dalla Startup Innovativa, ossia per la realizzazione delle attività atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi del business plan.
4. L'intervento è attuato da Sardegna Ricerche, in qualità di organismo intermedio della linea di attività, mediante procedura valutativa a sportello con call ripetute. L'apertura delle singole call sarà comunicata con apposito AVVISO pubblicato sul sito di Sardegna Ricerche e della Regione Autonoma della Sardegna.
5. Ogni startup potrà beneficiare delle opportunità del presente intervento una sola volta nel proprio periodo di eleggibilità.

Art. 2 - Riferimenti normativi

1. Le Presenti Disposizioni attuative sono adottate in coerenza e attuazione dei seguenti atti e documenti normativi e deliberativi:
 - **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014 (Allegato1):
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
2. Le presenti Disposizioni Attuative sono coerenti e danno attuazione ai seguenti documenti di programmazione
 - **Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019**, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.41/3 del 21/10/14:
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20141024102930.pdf
 - **Programmi Operativi Regionali** che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020:
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/>
 - **Delibera di Giunta Regionale n. 43/12 del 01/09/2015** - Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance:
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20150903115851.pdf
 - **Delibera della Giunta Regionale n. 46/8 del 22/09/2015** sulla Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese:
https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20150923115313.pdf

- **Delibera della Giunta Regionale n. 52/19 del 28/10/2015** - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 " Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione:
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20151029163543.pdf
 - **Delibera della Giunta Regionale n. 14/30 del 23/03/2016** - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Aiuti alle start up innovative":
https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160325085943.pdf
 - **Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome** per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato", definite dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, 15/10/Cr7bis/C3:
https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_605_20151221144746.pdf
 - **Determina DG di Sardegna Ricerche n° 2139 dell'11/12/2018** di approvazione delle Disposizioni Attuative;
3. Per quanto non espressamente citato, si fa riferimento ai regolamenti comunitari in materia di aiuti e alle Disposizioni attuative della L. 488/1992.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili ammontano a Euro 3.500.000,00. Il contributo è concesso in conformità al regime comunitario degli aiuti di stato ("de minimis"), ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata da risorse che si renderanno eventualmente disponibili, derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari.

Schema ripartizione risorse

LINEE DI FINANZIAMENTO	RISORSE FINANZIARIE	AMBITO DELLE PROPOSTE CON RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ D'INVESTIMENTO DELLE LINEE D'AZIONE
Asse prioritario III – "Competitività del sistema produttivo" - Linea d'azione 3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo startup d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage - PO FESR Sardegna	1.000.000	Tutti i settori ammissibili
Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" - Linea d'azione 1.3.2. - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs PO FESR Sardegna	2.500.000	Tutti gli ambiti dell'innovazione sociale riconducibili alle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Autonoma della Sardegna ¹ . Potranno essere ricondotte a tale linea di finanziamento le sole proposte che sulla base del criterio di valutazione n°10 di cui all'art.10 delle disposizioni attuative otterranno un punteggio superiore a 3 e sulla base del criterio di valutazione n°11 superiore a 1.

2. Le risorse ancora disponibili a valere sul presente intervento a seguito delle istruttorie di valutazione concluse è consultabile alla pagina www.sardegna.com

¹ <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=278012&v=2&c=12950>

Art. 4 - Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda a valere sul presente intervento le Micro e Piccole Imprese (MPI), così come definite nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 regolarmente costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa, di diritto italiano, da non più di **36 mesi** al momento della presentazione della domanda che si propongono con un piano di avvio caratterizzato da significativi elementi di innovatività.
2. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese proponenti di cui al comma 1 devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:
 - A. essere regolarmente iscritte nella sezione speciale delle startup innovative del Registro delle Imprese (Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in L. n. 221/2012 e successive modificazioni) e in quanto tali in attività alla data di presentazione della domanda;
 - B. identificabili come impresa autonoma, ai sensi dell'art. 3 punto 1 dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014;
 - C. aventi la sede operativa principale² in cui si realizza il piano di utilizzo del voucher, in Sardegna. Nel caso di imprese non operanti sul territorio regionale, fermo restando il possesso alla data di presentazione della domanda degli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dalle Disposizioni Attuative, l'iscrizione nel Registro delle imprese della competente CCIAA e la disponibilità di una sede operativa sul territorio della regione Sardegna devono essere dimostrate, pena la decadenza dal beneficio, entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di concessione provvisoria dell'agevolazione, come meglio specificato all'art. 11. "Modalità di assegnazione del voucher (concessione dei contributi)";
 - D. svolgere attività in uno dei settori di cui all'art.5;
 - E. non essere state beneficiarie di provvedimenti di concessione di aiuti "de minimis", sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, il cui importo cumulato nell'arco di tre esercizi finanziari non abbia superato il massimale di € 200.000,00 (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
 - F. non aver già ricevuto aiuti per un importo superiore a 100.000,00 euro nell'ambito di precedenti programmi per l'avvio di startup e/o per lo sviluppo di nuove imprese innovative. Non rientrano in tale computo gli aiuti percepiti nella forma di credito agevolato;
 - G. impegnarsi a dimostrare il requisito di adeguata capacità economico - finanziaria a cofinanziare il piano di utilizzo del voucher da realizzare, come meglio specificato all'art. 11. "Modalità di assegnazione del voucher (concessione dei contributi)";
 - H. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel piano di utilizzo del voucher;
 - I. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 - J. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea al momento del pagamento dell'aiuto;

² Per "sede operativa" si intende l'unità locale nella quale si svolgono le attività funzionali alla verifica della fattibilità tecnico scientifica e commerciale del nuovo prodotto, processo o servizio, nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente intervento e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del piano di utilizzo del voucher. La "sede operativa" deve risultare da visura camerale.

- K. non essere incorsi nelle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.ii.mm.; ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - L. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - M. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - N. impegnarsi ad operare in regime di contabilità ordinaria o, qualora si trovi in regime di contabilità semplificata, ad attivare un conto corrente dedicato, destinato esclusivamente a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto del piano;
 - O. assenza, con riferimento ai componenti della compagine sociale del proponente, di rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
3. Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo sarà attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche o integrazioni.
4. La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Art. 5 - Ambiti di intervento

1. Possono presentare la domanda di agevolazione le imprese operanti in qualsiasi settore dell'economia, secondo quanto definito dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in considerazione degli ambiti specifici di ciascuna delle linee di finanziamento definite all'Art.3.

Art. 6 - Caratteristiche del business plan e del piano di utilizzo del voucher

1. Le imprese di cui all'articolo 4 che intendono presentare la domanda di agevolazione, dovranno presentare una istanza di accesso al programma Voucher Startup contenente:
 - A. Il business plan incentrato sul completamento e/o sulle successive fasi di sviluppo del nuovo prodotto/servizio e/o processo innovativo, frutto delle conoscenze e del lavoro originale dei soggetti proponenti e/o basate sull'utilizzazione dei risultati della propria ricerca condotta presso l'ente di appartenenza, e il cui stadio di sviluppo sia conseguentemente già in una fase avanzata tale da poter essere dimostrato per una valutazione di merito (prototipo dimostrabile). Il business plan dovrà pertanto descrivere dettagliatamente tutte le attività già condotte (anche quelle realizzate dai promotori in data antecedente alla costituzione dell'impresa) lungo il processo di validazione che hanno consentito all'impresa di validare le assunzioni iniziali fondanti il modello di business proposto e che conseguentemente hanno portato alla realizzazione di un prototipo dimostrabile. Per tali ragioni, dovranno essere stati chiariti i principi che sottendono alla sua realizzabilità tecnico scientifica ossia alla sua trasformazione in prototipo definitivo, nonché definite le indagini atte a dimostrare la sua potenzialità commerciale, ossia la rispondenza dello stesso ai bisogni e/o esigenze del mercato. Saranno pertanto descritte tutte le attività finalizzate alla realizzazione del progetto imprenditoriale ossia alla definizione del prototipo pronto per la commercializzazione. Ai fini della verifica dello stadio di sviluppo raggiunto dal prototipo, che dovrà evincersi da evidenze documentali e fisiche, si farà riferimento agli standard della scala "Technology readiness levels (TRL)" utilizzata nell'ambito del programma Horizon, ammettendo indicativamente un livello di sviluppo compreso tra il 4 e il 6, cioè tra il Proof of Concept e un prototipo.

- B. Il piano di utilizzo del voucher, della durata massima di 12 mesi, la cui dimensione deve essere ricompresa tra un minimo di Euro 15.000 ed un massimo di Euro 100.000 e che dovrà chiarire le basi per l'esecuzione del lavoro in tutte le fasi progettate e i costi per l'esecuzione dello stesso. Esso rappresenta il documento attraverso il quale il soggetto proponente dettaglia le attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi prefissati nel business plan ossia al completamento del prototipo.
2. La procedura valutativa a sportello con call ripetute è tale da consentire alle startups di presentare la domanda di agevolazione sul presente programma nel momento in cui l'impresa è in grado di dimostrare di aver compiuto un processo di validazione dell'idea imprenditoriale e un'adeguata operatività del piano di utilizzo del voucher con le seguenti caratteristiche:
- dimostrazione di aver compiuto con esito positivo un percorso di validazione del prodotto/mercato;
 - disponibilità di un prototipo funzionante dimostrabile;
 - disponibilità di una sede operativa effettiva nel territorio della regione Sardegna o averla già individuata come meglio specificato all'art.4;
 - disponibilità a sostenere economicamente la realizzazione del piano di utilizzo del voucher ovvero di possedere il requisito di adeguata capacità economico finanziaria come meglio specificato all'art.11;
 - aver già individuato eventuali soggetti terzi e/o il personale tecnico coinvolti nella realizzazione del piano di utilizzo del voucher (come meglio specificato all'Art.10). In entrambi i casi si dovrà dare giustificazione dei costi imputati nel piano attraverso la presentazione di idonea documentazione: preventivi (per costi superiori a Euro 4.000) e cv nel caso di prestazioni di terzi, nel caso di personale tecnico oltre ai cv, prospetti di determinazione del calcolo del costo del personale in linea con le competenze/esperienze dichiarate nei curricula;
 - nel caso in cui l'impresa intenda richiedere l'anticipo di parte del contributo concesso dovrà necessariamente aver già intrapreso indagini sulla disponibilità da parte di istituti bancari o assicurativi a concedere la garanzia fideiussoria come meglio specificato all'art.11.

Art. 7 - Massimali del piano di utilizzo del voucher e intensità dell'incentivo

1. Il piano di utilizzo del voucher potrà avere una dimensione ricompresa tra un minimo di Euro 15.000 e un massimo di Euro 100.000;
2. L'intensità dell'aiuto, che non potrà superare la misura massima del 90% sul totale dei costi del piano di utilizzo del voucher approvato, è determinata dalla portata innovativa dell'iniziativa e dal suo correlato grado di rischio, misurata dal secondo criterio di valutazione di cui all'art. 10, nonché dalla valutazione dei criteri impatto sociale/ambientale, pari opportunità, impatto in termini di ricadute territoriali e rispondenza alle finalità e alle aree di specializzazione individuate nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3).

Determinazione dell'intensità dell'incentivo:

Innovatività dell'impresa	Livello di rischio	Punteggio ottenuto nel 2° criterio di valutazione di cui all'art.10 delle disposizioni attuative	Intensità dell'incentivo	Impatto sociale/ambientale	Pari opportunità	Impatto in termini di ricadute territoriali e rispondenza alla S3
Impresa con alto livello di innovatività	alto rischio	da 16 a 20	Max 75%	Max 9	Max 3	Max 3
Impresa con medio livello di innovatività	medio rischio	da 11 a 15	Max 60%	Max 9	Max 3	Max 3
Impresa con minimo livello di innovatività	basso rischio	da 6 a 10	Max 45%	Max 9	Max 3	Max 3

3. Coerentemente con quanto stabilito all'art. 4 lettera F, la somma del contributo (voucher) concesso a valere sul presente intervento e degli aiuti già percepiti nell'ambito di precedenti programmi per l'avvio di startup e/o per lo sviluppo di nuove imprese innovative, non potrà essere superiore a Euro 100.000.

Art. 8 - Caratteristiche dell'incentivo - cumulo

1. Il contributo è concesso in conformità al regime comunitario degli aiuti di stato ("de minimis"), ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013; pertanto l'impresa in sede di presentazione della domanda di contributo dovrà autocertificare i contributi già ottenuti che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario, nonché l'impegno a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ricevuti dopo la data di presentazione della domanda e fino all'eventuale concessione del contributo.
2. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
3. Gli aiuti concessi ai sensi del presente intervento sono senza costi ammissibili individuabili e pertanto sono cumulabili con altri aiuti con costi ammissibili individuabili o con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili, ma nel rispetto degli importi massimi stabiliti dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Art. 9 - Presentazione delle domande

1. La domanda deve essere compilata e presentata, entro i termini stabiliti dall'avviso, esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema informatico della Regione Autonoma della Sardegna SIPES (SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI EROGAZIONE E SOSTEGNO), la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente indirizzo: link: <http://bandi.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml>
2. Per accedere alla procedura, il rappresentante dell'impresa deve registrarsi, come utente, sul sistema di Identity Management (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna: <http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm>. L'IDM serve a garantire l'identità del soggetto che accede al sistema informativo.

3. Il soggetto proponente per presentare la domanda, pena la non ammissibilità della stessa, deve disporre:
 - di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)”, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97"9. La casella di posta elettronica certificata deve essere quella comunicata al Registro delle Imprese. Non sono considerati validi gli indirizzi gov.it;
 - di “firma elettronica digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
4. La domanda digitale (file), sottoscritta dal rappresentante legale, con firma digitale, deve essere prodotta e trasmessa tramite il sistema informatico.
5. L'accesso al sistema di Identity Management (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna, attraverso la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e la successiva validazione della domanda, costituisce condizione di validità della dichiarazione sostitutiva di certificazione e quelle firmate digitalmente hanno validità quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio (**D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 38, comma 2 - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 65**).
6. La veridicità dei dati dichiarati e il rispetto delle condizioni di utilizzo del sistema informativo sono oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto dei soggetti delegati e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000 (**D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75, comma 1**).
7. A tal fine, prima di inviare la domanda di accesso alle agevolazioni, si invitano i soggetti interessati ad aggiornare e/o verificare i dati anagrafici dell'impresa precedentemente caricati sull'IDM.
8. **La domanda di accesso si compone della seguente documentazione:**
 - Istanza di accesso che contiene le informazioni sul soggetto proponente e i dati dell'impresa, predisposta dal sistema informatico;
 - Business Plan descrittivo secondo il format allegato (Allegato 1);
 - Piano di Utilizzo del Voucher descrittivo secondo il format allegato (Allegato 2);
 - Curriculum vitae di tutti i soggetti coinvolti operativamente in azienda (soci).
9. Sardegna Ricerche mediante apposito avviso comunica i termini di apertura e chiusura per la presentazione delle stesse.
10. Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda, della documentazione e degli allegati sono stabiliti a pena di esclusione.
11. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato da Sardegna Ricerche esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile.

Art. 10 - Istruttoria e valutazione delle domande

1. La procedura di valutazione delle domande sarà una procedura valutativa a sportello. L'istruttoria e le valutazioni delle domande avverranno secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sulla base della sussistenza delle condizioni di ammissibilità di seguito esplicitate.
2. Le domande possono essere ammesse a beneficiare degli incentivi del presente intervento fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui all'Art. 3 e nei limiti di quanto previsto dall'Art. 5 (Ambiti di intervento).
3. La procedura prevede tre fasi successive, in cui la seconda e terza fase saranno messe in atto solo ed esclusivamente al superamento delle fasi precedenti:
 - ricevibilità della domanda;
 - verifica di ammissibilità;
 - valutazione di merito e incontro con il Team proponente.
4. **Ricevibilità della domanda** - sono condizione obbligatoria della domanda a pena di irricevibilità:
 - la sottoscrizione digitale dell'istanza di accesso;
 - l'utilizzo della modulistica prevista scaricabile dal sito internet di Sardegna Ricerche;
 - la presenza degli allegati obbligatori prevista dalle disposizioni attuative;
 - la trasmissione nei termini previsti dall'Avviso;
 - la trasmissione attraverso la piattaforma telematica SIPES.
5. **Verifica di ammissibilità** - la verifica sarà effettuata con riferimento a:
 - requisiti soggettivi previsti dall' Art.4 delle Disposizioni Attuative;
 - ambiti di intervento previsti dall'Art.5 delle Disposizioni Attuative.
6. **Valutazione di merito e incontro con il team proponente:** la valutazione di merito delle domande ritenute formalmente ammissibili, verrà condotta da una Commissione interna di valutazione tecnica, formata da tre componenti con comprovate competenze professionali, nominata con provvedimento del Direttore Generale di Sardegna Ricerche, eventualmente supportata da esperti del settore.

Il business plan e il piano di utilizzo del voucher rappresentano la documentazione fondamentale per presentare tutti gli aspetti rilevanti/innovativi per il nuovo business che l'impresa intende porre in essere e al contempo riportano le informazioni quali/quantitative utili per la valutazione di merito del progetto imprenditoriale.

Per tali ragioni il business plan (Allegato 1) dovrà essere compilato nel rispetto di quanto richiesto nel formulario, prestando particolare attenzione alla compilazione di ogni singolo riquadro. La mancata restituzione delle informazioni richieste influirà sul giudizio complessivo del documento come meglio specificato dal criterio n°1 "Qualità e Coerenza" dei criteri di valutazione.

Per pari conto il piano di utilizzo del voucher (Allegato 2) dovrà essere descrittivo delle azioni che dovranno essere intraprese dall'impresa per il completamento del prototipo, così come dei relativi costi, che come già enunciato all'art.6, dovranno discendere da preventivi o evidenze sul calcolo del costo del personale che si dovrà impegnare e che dovrà essere in linea con le competenze/esperienze dichiarate nei curricula.

In tal senso ai fini della verifica della congruità dei costi si dovranno inviare unitamente all'Allegato 2 la seguente documentazione:

- relativamente ai Costi per "Prestazioni di terzi", "Costi di funzionamento – v. spese relative ad attività promo pubblicitarie", e ai "Costi per investimenti materiali e immateriali":
 - per costi superiori a Euro 4.000, preventivi, redatti su carta intestata dei fornitori, datati e sottoscritti, comprensivi di descrizione del servizio/bene richiesto, dei contenuti dell'offerta, dei relativi output previsti, definizione delle modalità e tempistiche esecutive e dei costi;
 - cv (soggetti terzi)
- relativamente ai costi del personale tecnico: curricula aggiornati con le informazioni rilevanti per la comprensione delle competenze affini con le attività descritte nel piano di utilizzo del voucher e prospetti di determinazione del calcolo del costo del personale in linea con le competenze/esperienze dichiarate nei curricula.

L'assenza della documentazione sopra richiamata potrà costituire causa di mancato riconoscimento dei costi indicati nel piano di utilizzo del voucher e influirà sul giudizio complessivo del documento come meglio specificato dal criterio n°1 "Qualità e Coerenza" e n° 5 "Piano di utilizzo del voucher" dei criteri di valutazione.

Sulla base dei criteri di valutazione successivamente elencati non saranno considerate ammissibili agli incentivi le proposte che, secondo l'insindacabile giudizio della commissione di valutazione, non avranno conseguito:

- un punteggio uguale o superiore a quello previsto dalle soglie minime di ciascuno dei primi 7 criteri di valutazione e che complessivamente, per gli stessi criteri, non raggiungono un punteggio uguale o superiore a **45/75**.
- un punteggio uguale o superiore a quello previsto dalla soglia minima del criterio 8 (Incontro con il team proponente).

L'intensità dell'aiuto, che non potrà superare la misura massima del 90% è determinata dalla portata innovativa dell'iniziativa e dal suo correlato grado di rischio, misurata dal secondo criterio di valutazione (Innovatività), nonché dalla valutazione dei criteri, impatto sociale/ambientale, pari opportunità, impatto in termini di ricadute territoriali e rispondenza alle finalità e alle aree di specializzazione individuate nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3).

Il business plan e il piano di utilizzo del voucher saranno valutati con riferimento ai seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO	SOGLIA MINIMA PER CRITERIO	
1	Qualità e coerenza: valutata in termini di chiarezza e completezza nell'esposizione della documentazione presentata e coerenza con le finalità del programma Voucher Startup, nonché con gli obiettivi e contenuti degli strumenti programmatori di riferimento.		5	3	
2	Innovatività: valutata in termini di originalità del business proposto sua sostenibilità e scalabilità, novità delle tecnologie sviluppate rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto, ambito tecnologico di riferimento (maturità, complessità, potenzialità, applicabilità, industrializzabilità), realizzabilità e fattibilità tecnico scientifica, difendibilità dell'opzione tecnologica sulla quale si basa il progetto imprenditoriale. Il criterio verifica che la proposta non consiste in un prodotto/servizio di tipo ordinario e tradizionale o a scarso contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte. Il punteggio derivante dalla valutazione del criterio dipenderà quindi dalla portata innovativa dell'iniziativa e dal suo correlato grado di rischio come meglio specificato nella ripartizione riportata di lato e all'art 7.	Alto livello di innovatività e di rischio	Max. 20 Min. 16	20	6
		Medio livello di innovatività e di rischio	Max. 15 Min. 11		
		Basso livello di innovatività e di rischio	Max. 10 Min. 6		
3	Stato di realizzazione del prodotto/processo/servizio: valutato in termini di livello di sviluppo tecnico e validazione già conseguito del prodotto/servizio e/o del modello di business adottato. A tal fine, le proposte devono comprendere una descrizione completa del prodotto/processo/servizio, indicando le azioni già realizzate e lo sviluppo raggiunto.		10	6	
4	Sostenibilità economico-finanziaria: valutata in termini di capacità dell'impresa di operare nel mercato con proficui risultati nel tempo (dimensione/potenzialità del mercato di riferimento, concorrenza, etc.), dimensione del fatturato, analisi della redditività, vantaggio competitivo e relativa strategia di marketing. Tale valutazione terrà conto anche della capacità della proposta di attrarre flussi di investimento da istituzioni finanziarie e investitori, locali, nazionali e internazionali.		15	9	
5	Piano di utilizzo del voucher: valutato in termini di qualità della metodologia e del piano di lavoro prescelto rispetto agli obiettivi prefissati, congruità dei fabbisogni finanziari espressi dai proponenti rispetto al business plan e rispetto alla capacità economica finanziaria e patrimoniale dell'impresa.		5	3	
6	Effettiva configurazione della startup come nuova impresa e non come outsourcing di impresa già esistente e presente sul mercato.		5	3	
7	Capacità tecniche e gestionali dei soggetti coinvolti: capacità della compagine imprenditoriale, valutata in termini di curriculum formativo, esperienze professionali, presenza di competenze tecnico-scientifiche, capacità imprenditoriali e manageriali coerenti con quelle necessarie a consentire una proficua gestione dell'iniziativa, struttura organizzativa adottata (chiarezza e adeguatezza dello schema manageriale, organizzazione, ruolo e funzioni di ogni componente del gruppo), capacità dei componenti del team di generare networking con gli attori della ricerca pubblica e privata. Team Commitment: dimostrazione dell'impegno/coinvolgimento e del tempo potenzialmente dedicabile dai singoli soci al conseguimento degli obiettivi previsti nel business plan.		15	9	

Le sole proposte che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello previsto dalle soglie minime di ciascuno dei 7 criteri di valutazione precedentemente elencati e che al contempo avranno raggiunto un punteggio complessivo uguale o superiore a **45/75** saranno chiamati ad incontrare la commissione di valutazione (**Incontro con il Team proponente**).

8	Incontro con il Team proponente: finalizzata a una maggiore conoscenza della proposta e del team. A conclusione della presentazione la commissione di valutazione potrà richiedere ulteriori informazioni non già specificate nella proposta. In tale sede sarà accertato il reale stadio di sviluppo del prodotto/processo/servizio e l'innovatività posta alla base del modello di business adottato dalla Startup Innovativa.	10	6
----------	---	----	---

Completata con esito positivo la valutazione del criterio 8 (Incontro con il team proponente), la determinazione dell'intensità di aiuto attribuibile al piano di utilizzo del voucher dell'impresa terrà conto dei seguenti ulteriori criteri, come meglio specificato all'Art.7.

9	Criterio delle pari opportunità - mainstreaming di genere: in termini di partecipazione femminile alla proprietà e alla direzione dell'impresa e adozione di modelli organizzativi che facilitano la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, adottati e formalizzati al momento della domanda.	Max. 3
10	Impatto sociale/ambientale: valutato in termini di effetti generati dalle attività svolte dalla futura impresa ovvero di risposte ai bisogni sociali e ambientali di un territorio, che contribuiscano al raggiungimento del benessere individuale e collettivo, dello sviluppo sociale ed economico dei territori e delle comunità: bisogno sociale chiaro e identificato, dimensione della popolazione target, rilevanza del bisogno, efficacia della risposta, effetti/impatto indiretti.	Max. 9
11	Impatto in termini di ricadute territoriali e rispondenza alle finalità e alle aree di specializzazione individuate nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3).	Max. 3

7. Per i progetti Seal of excellence sul programma SME Instruments – Fase 1 - Orizzonte 2020, acquisite le risultanze della valutazione tecnica della Commissione Europea (Evaluation Summary Report), la valutazione di cui al criterio di valutazione n° 2 "Innovatività" viene effettuata in maniera automatica proporzionalmente al punteggio ottenuto (Total Score) dal progetto.³

Art. 11 - Modalità di assegnazione del voucher (concessione dei contributi)

1. A seguito della valutazione istruttoria della commissione, il Direttore Generale di Sardegna Ricerche, per le sole domande esitate positivamente determinerà il provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione ai soggetti ammessi agli incentivi in funzione delle risorse finanziarie disponibili.
2. L'esito delle verifiche istruttorie e di valutazione sarà pubblicato sul sito Internet di Sardegna Ricerche e il provvedimento di concessione provvisoria sarà comunicato via PEC al soggetto proponente. Nella comunicazione sarà indicato l'importo degli aiuti concedibili a fronte del valore del piano approvato e le eventuali prescrizioni istruttorie. Per le domande esitate negativamente saranno comunicate le motivazioni su cui si fonda l'esito istruttorio ed è adottato il provvedimento di diniego successivamente comunicato ai sensi dell'articolo 10 – bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

³ A titolo esemplificativo, se un progetto presentato sul programma Sme Instrument – Fase 1 ha ottenuto un Total score di 13,50 su 15, otterrà una valutazione proporzionale sul criterio 2 "Innovatività" pari a 18 punti su 20.

3. Le imprese dovranno comunicare, entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di concessione provvisoria delle agevolazioni da parte di Sardegna Ricerche, l'avvio delle attività del piano che dovrà coincidere con la data di comunicazione medesima, e contestualmente dovranno dimostrare:
- l'avvenuta apertura di una sede operativa principale sul territorio della regione Sardegna nel caso di imprese non operanti sul territorio regionale. La sede operativa dovrà risultare da visura camerale;
 - di possedere il requisito di adeguata capacità economico finanziaria a cofinanziare il piano di utilizzo del voucher da realizzare, ossia di possedere risorse interne (fondi interni di riserva a disposizione) pari ad almeno il 20% del totale del piano di utilizzo del voucher approvato. La dimostrazione della capacità economico finanziaria dovrà avvenire mediante estratto conto bancario che dia evidenza della disponibilità di risorse pari ad almeno il 20% del totale del piano di utilizzo del voucher approvato. Il requisito di adeguata capacità finanziaria dovrà oltremodo essere dimostrato all'atto di ogni richiesta di rendicontazione intermedia delle spese o all'atto di richiesta di anticipazione. Nel solo caso di rendicontazione intermedia dovrà essere dimostrata la disponibilità di risorse interne pari ad almeno il 20% del totale del piano di utilizzo del voucher ancora da realizzare ossia al netto delle attività e relativi costi oggetto del rendiconto come meglio specificato al successivo punto 5.
4. **L'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:**
- **Rendicontazione con anticipazione del 40% o dell'80% del contributo concesso:** qualora il soggetto beneficiario richieda un'anticipazione pari al 40% o all'80% dell'importo del contributo concesso, sarà sottoscritto tra le parti un apposito contratto che disciplina le garanzie da prestare e gli obblighi del beneficiario per l'avvio, l'esecuzione, la rendicontazione ed il controllo sulle attività del piano di utilizzo del voucher realizzate. Tale anticipo sarà erogato subordinatamente alla presentazione a Sardegna Ricerche di fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'entità dell'anticipo richiesto secondo gli schemi che verranno resi noti da Sardegna Ricerche. La fidejussione bancaria o assicurativa, presentata successivamente alla stipula del contratto di finanziamento, sarà svincolata a completa rendicontazione del totale delle anticipazioni ricevute. Nel caso di rendicontazione con anticipazione è data facoltà al soggetto beneficiario sostenere le spese in attuazione delle attività a partire dalla data di avvio del piano di utilizzo del voucher comunicata dall'impresa a prescindere dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Schema rendicontazione con anticipazione del 40%

40% del totale del contributo a partire dalla stipula del contratto di finanziamento, come anticipo sul contributo totale del piano. Una tranche (ulteriore anticipazione) del 40% del totale del contributo, da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 40% dell'importo totale del piano. Alla conclusione del piano il saldo sarà calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute e presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni e subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

Schema rendicontazione con anticipazione dell'80%

80% del totale del contributo a partire dalla stipula del contratto di finanziamento, come anticipo sul contributo totale del piano. Al raggiungimento delle spese effettivamente sostenute (corredata delle relative quietanze) pari al 40% dell'importo totale del piano, l'impresa dovrà obbligatoriamente rendicontare, con un SAL intermedio, i costi sostenuti. Alla conclusione del piano il saldo sarà calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute e presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con la precedente anticipazione e subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale

saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente all'anticipazione erogata, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

- **Rendicontazione senza anticipazione:** il soggetto beneficiario che non richiede anticipazione dovrà rendicontare le spese sostenute nella realizzazione del piano di utilizzo del voucher al massimo in quattro tranche intermedie e un saldo finale: ciascuna richiesta di rendicontazione intermedia deve essere relativa ad una spesa effettivamente sostenuta pari ad almeno il 15% dell'importo totale del piano. A seguito di positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze), il soggetto beneficiario riceverà le tranche di finanziamento. L'erogazione del contributo senza anticipazione non comporterà la stipula di un contratto.

5. La liquidazione dei contributi concessi non potrà essere corrisposta:

- in presenza di debiti contributivi o fiscali;
- in assenza della dimostrazione, all'atto di ogni richiesta di rendicontazione intermedia delle spese o all'atto di richiesta di anticipazione, del requisito di adeguata capacità economico finanziaria a cofinanziare l'esecuzione del piano di utilizzo del voucher, ovvero di possedere risorse interne (fondi interni di riserva a disposizione) pari ad almeno il 20% del totale del piano di utilizzo del voucher;
- nel solo caso di rendicontazione intermedia, l'impresa dovrà dare evidenza dell'adeguata capacità economico finanziaria producendo un estratto conto in cui si evinca la presenza di liquidità pari ad almeno il 20% del totale del piano ancora da realizzare. In tal senso Sardegna Ricerche, prima di procedere con la liquidazione dei contributi spettanti, comunicherà all'impresa il totale delle spese correttamente rendicontate e ammesse, la percentuale di realizzazione del piano e il nuovo totale del piano che verrà a determinarsi al netto delle spese correttamente rendicontate. Sul nuovo totale del piano di utilizzo del voucher comunicato da Sardegna Ricerche l'impresa dovrà dare evidenza della sopracitata capacità economico finanziaria.

Art. 12 - Realizzazione del piano - durata e spese ammissibili

1. Ai fini dell'ammissibilità delle spese di detto intervento, per quanto non espressamente esplicitato, si assumono le norme previste dal "Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale di attuazione in fase di definizione.

Il voucher sarà concesso a fronte di spese sostenute a partire dalla data di avvio delle attività del piano comunicata dall'impresa, ed entro la durata prevista dal piano di utilizzo del voucher (massimo 12 mesi). Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del piano può essere concessa proroga fino a un massimo di ulteriori 12 mesi, soggetta alla valutazione e all'approvazione da parte di Sardegna Ricerche salvo comunque il rispetto del termine ultimo per l'esecuzione delle attività cofinanziate dal POR FESR Sardegna 2014-2020. Qualsiasi proroga autorizzata non potrà estendere oltre il 31/12/2020 l'arco temporale previsto per l'ammissibilità delle spese, termine di scadenza dei Regolamenti comunitari, fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

2. Le spese effettuate dovranno rientrare nelle seguenti categorie di costo, ciascuna articolabile in più voci e sottovoci come meglio specificato nell'Allegato 3 "Criteri di ammissibilità dei costi":
 - COSTI DI FUNZIONAMENTO;
 - COSTI PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI (MAX 20% del valore totale del piano);

- COSTI PER PRESTAZIONI DI TERZI⁴ (MAX 60% del valore totale del piano, ed entro i limiti stabiliti dal “Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna”);
 - COSTI DEL PERSONALE TECNICO COINVOLTO NELLO SVILUPPO DEL PIANO;
 - ALTRI COSTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO.
3. Le istanze di proroga, da presentarsi entro 30 giorni prima della scadenza del termine finale previsto per la realizzazione del piano di utilizzo del voucher, verranno valutate da Sardegna Ricerche e accolte qualora siano motivate da riscontrabili eventi non prevedibili al momento della presentazione della domanda.
4. Il soggetto beneficiario dovrà comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni non sostanziali del piano di utilizzo del voucher. È data facoltà al soggetto beneficiario di modificare, previa autorizzazione da parte di Sardegna Ricerche e a condizione che tale situazione sia giustificata da oggettive necessità, il budget del piano di utilizzo del voucher. Sono ammissibili variazioni delle singole categorie di costo nel limite massimo del 20% calcolato sul totale del piano di utilizzo del voucher. Non saranno in alcun caso accettate modifiche al piano di utilizzo del voucher che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione.

Art. 13 - Obblighi dei beneficiari

1. Le imprese beneficiarie dell'incentivo sono obbligate, pena decadenza dai benefici a:
- A. comunicare entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione provvisoria delle agevolazioni l'avvio delle attività del piano approvato;
 - B. nel caso di imprese non residenti sul territorio regionale, comunicare a Sardegna Ricerche e trasmettere la documentazione attestante l'avvenuta iscrizione nel Registro delle imprese della competente CCIAA e la disponibilità di una sede operativa sul territorio della regione Sardegna, come meglio specificato all'art. 11. “Modalità di assegnazione del voucher (concessione dei contributi)”;
 - C. possedere il requisito di adeguata capacità economico finanziaria a cofinanziare il piano di utilizzo del voucher, come meglio specificato all'art. 11. “Modalità di assegnazione del voucher (concessione dei contributi)”;
 - D. dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, che le attività previste nel piano di utilizzo del voucher non sono oggetto di altri finanziamenti pubblici;
 - E. ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel provvedimento di concessione;
 - F. realizzare le attività contenute nel piano di utilizzo del voucher;
 - G. comunicare a Sardegna Ricerche le variazioni intervenute nel loro status giuridico e operativo che alterino o modifichino la loro condizione di soggetto beneficiario ai sensi dell'Art. 14 - Stabilità delle operazioni;
 - H. accettare eventuali controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del piano e il rispetto degli obblighi previsti dalle presenti Disposizioni Attuative e dal provvedimento di concessione;
 - I. indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le pubblicazioni promozionali e informative realizzate, che il piano è stato realizzato con i finanziamenti dell'Unione Europea e con il supporto della Regione Autonoma della Sardegna;

⁴ Ciascun costo dovrà essere ricompreso entro i limiti stabiliti dal “Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna” approvato con Determinazione del Direttore del Servizio politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica dell'Assessorato dell'Industria prot. n. 8731 rep. n. 116 del 14 marzo 2016. In caso di presenza di più massimali per lo stesso servizio si farà riferimento al valore mediano.

- J. mantenere la sede operativa in Sardegna per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa;
- K. rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- L. rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese Reg. (UE) n. 1303/2013 recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale di attuazione in fase di definizione e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);
- M. rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute in conformità a quanto previsto nell'Allegato 3 "Criteri di ammissibilità dei costi", giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento del piano di utilizzo del voucher;
- N. ultimare l'iniziativa entro il termine previsto dal piano di utilizzo del voucher;
- O. garantire che le spese rendicontate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- P. inviare a Sardegna Ricerche, entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi dal termine previsto per la conclusione delle attività del piano, la richiesta di erogazione del saldo per i costi sostenuti in attuazione del piano di utilizzo del voucher e la relativa documentazione tecnico amministrativa funzionale al compimento da parte di Sardegna Ricerche delle attività istruttorie di rendicontazione;
- Q. garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di erogazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione;
- R. conservare⁵ tutti i documenti relativi al piano di utilizzo del voucher sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- S. in caso di rinuncia al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione a Sardegna Ricerche mediante lettera raccomandata;
- T. comunicare tempestivamente circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il piano di utilizzo del voucher cofinanziato;
- U. comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni non sostanziali del piano di utilizzo del voucher come meglio specificato all'Art.12;
- V. comunicare le istanze di proroga, entro 30 giorni dalla scadenza del termine finale previsto per la realizzazione del piano di utilizzo del voucher;
- W. alla conclusione del piano, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare a Sardegna Ricerche il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il piano in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti;

⁵ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 140 Reg. (CE) 1303 commi 1-3, è di 3 anni successivi alla chiusura del Programma Operativo oppure, qualora su decisione dell'AdG si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopracitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

⁶ Ai sensi dell'art.140, par. 4, del Reg. (CE) 1303 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- X. garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- Y. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- Z. restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento;
- AA. applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- BB. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione;
- CC. rispettare gli obblighi specifici stabiliti dalle Disposizioni Attuative e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'art.2;
- DD. garantire la conformità con la normativa di settore.

Art. 14 - Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti, pena decadenza dai benefici, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1303/2013.

Art. 15 - Rinuncia e revoca delle agevolazioni

1. I destinatari delle agevolazioni sono obbligati, nel caso di rinuncia alle agevolazioni, di darne comunicazione scritta a Sardegna Ricerche, mediante lettera raccomandata A/R, o posta elettronica certificata. Le domande delle imprese destinatarie dei contributi si intenderanno decadute e/o le eventuali agevolazioni concesse saranno sottoposte a revoca nei seguenti casi:
 - qualora, nel caso di imprese prive di sede operativa in Sardegna, questa non venga aperta entro i termini stabiliti dagli articoli 4, 11, 13 del presente avviso pubblico;
 - qualora, nel caso di richiesta da parte della Regione o di Sardegna Ricerche di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'istruttoria di ammissibilità iniziale o di consuntivo finale, l'impresa non ottemperi all'invio, a mezzo raccomandata A/R o posta elettronica certificata, di tutto quanto richiesto entro quindici giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta stessa;
 - qualora la domanda di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione non sia inviata, a mezzo PEC, entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del piano di utilizzo del voucher;
 - qualora i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dalle Disposizioni Attuative ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - qualora non vengano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - qualora, a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni.
2. Le agevolazioni verranno parzialmente revocate nei seguenti casi:
 - cessione, alienazione o distrazione dalla destinazione d'uso dei macchinari e attrezzature beneficiati dalle agevolazioni nei 5 anni nel caso di macchinari e attrezzature, dalla data di ultimazione del programma di investimento agevolato;

- mancata capitalizzazione dei beni agevolati, intesa come iscrizione degli stessi nel registro dei beni ammortizzabili e trattamento, ai fini delle imposte sul reddito di impresa, come “costi pluriennali materiali e/o immateriali”.
3. Contestualmente alla revoca del contributo, così come in caso di rinuncia volontaria da parte dell’impresa destinataria o di riduzione successiva dell’agevolazione concessa, verrà disposto il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali (tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo) calcolati a partire dalla data di erogazione.

Art. 16 - Cause di Esclusione

1. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente intervento le proposte provenienti da soggetti non ammissibili o che:
- siano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
 - non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
 - siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un’organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
 - a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale, siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali.
2. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente intervento le proposte incomplete, ricevute dopo il termine di ricevimento, prive della firma del rappresentante legale dell’impresa proponente sull’istanza di accesso, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite dalle presenti Disposizioni Attuative.
3. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente intervento i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l’impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi (Reg. 1303/2013).
4. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente intervento i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l’impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma POR FESR Sardegna.
5. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente intervento i richiedenti aiuti che non rilascino dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sulle risorse del POR FESR, riportando l’eventuale indicazione dell’ammontare di risorse già assegnate.”

Art. 17 - Monitoraggio e controlli

1. Per i cinque anni successivi alla data di completamento del piano, anche ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, la Regione Sardegna (anche attraverso Sardegna Ricerche), la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.
2. Sardegna Ricerche svolge, anche attraverso sopralluoghi ispettivi, periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei Piani di sviluppo delle relative spese nonché il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Direttive di attuazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie.

Art. 18 - Ulteriori disposizioni

1. Disposizioni finali

- Sardegna Ricerche potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del Piano di utilizzo del voucher agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i destinatari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.
- I destinatari delle agevolazioni hanno l'obbligo di eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dai Fondi comunitari (Reg.1303/2013).
- Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

2. Ulteriori informazioni

- Al fine di promuovere una più agevole comprensione e partecipazione ai benefici del presente intervento, lo Sportello Startup offre un servizio di informazione ad assistenza sugli obiettivi e modalità operative sottese al programma "Voucher Startup".
- Pertanto gli interessati a presentare domanda nell'ambito del programma "Voucher Startup" sono invitati a richiedere assistenza sul funzionamento dell'intero intervento e sulla predisposizione della modulistica correlata attraverso i seguenti canali:
 - Assistenza telefonica al numero: 070 9243 2204
 - Assistenza via mail all'indirizzo: pst@sardegna ricerche.it
 - Richiesta di un **incontro individuale** presso le sedi di Sardegna Ricerche, da prenotare attraverso uno dei precedenti canali di contatto.

3. Responsabile del procedimento

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n.241, il responsabile del procedimento del programma "Voucher Startup" è il dott. Giuseppe Serra.
- I referenti per il presente programma sono il dott. Sebastiano Baghino e il dott. Giuseppe Serra.
- Tutte le richieste di informazioni relative al presente intervento dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Sardegna Ricerche – Settore Promozione e Sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico (PST) - Loc. Piscinamanna - 09010 PULA (CA) tel. 070 92432204 - Fax. 070 92432203 - e-mail: pst@sardegna ricerche.it

4. Allegati disponibili sul sito di Sardegna Ricerche

- Allegato 1 – Business Plan
- Allegato 2 – Piano di utilizzo del voucher
- Allegato 3 – Criteri di ammissibilità dei costi